

Comunicato del Comitato Tutela Laghi del 25 novembre 2024

Si porta alla conoscenza della cittadinanza che il torrente Silla, ben noto per il suo stato ecologico preoccupante, catalogato da anni come problematico da APPA, è privo del deflusso ecologico e **praticamente in secca**, da circa due settimane, come giornalmente documentato e postato sul sito Facebook del **Comitato Tutela Laghi Pinè**. Non si tratta affatto di un problema NATURALE. La causa è ARTIFICIALE ed è dovuta a prelievi idroelettrici indiscriminati e particolarmente prolungati, che sono partiti il 29 ottobre e ci risultano ancora in corso.

Di fatto, l'effettuazione di prelievi non alternati ad intervalli di tempo (tali quindi da prelevare la sola acqua in eccesso) ma continui e tali da abbassare anche di oltre 20 cm il livello naturale del lago, porta il livello dell'incile (il punto di uscita del lago di Serrai) molto sotto a quello che permette di rilasciare l'acqua verso il Silla. Il risultato è che tutta l'acqua viene trattenuta nel Lago per essere pompata verso Piazze. Ne deriva che il torrente Silla, pur in un anno di piogge abbondanti, è **in magra dal 1 novembre e in secca almeno dal 10 novembre a tutt'oggi**. L'acqua è sottratta al normale deflusso necessario alla vita del torrente, ed è sottratta perfino alle altre utenze idroelettriche presenti sul torrente. L'incile del Serrai è osceno, e trattiene ogni sorta di residui, in quanto non può fare la sua funzione di sfioratore del lago.

Siamo in presenza di una concessione esercitata da Dolomiti Edison Energy, peraltro in proroga in quanto scaduta nel 2016. Una concessione che, come da anni ha segnalato il nostro Comitato, ha autorizzato da decenni condizioni di pompaggi totalmente irrispettose della precaria salute del Lago di Serrai e che ignora totalmente lo stato ecologico del torrente Silla.

E ben si noti che il 2024 è stato anno di piogge eccezionali, e incassi straordinariamente elevati per i concessionari idroelettrici. Ma questo non sazia la fame, si preleva ad ogni costo anche in un anno in cui i profitti sono già stati elevati. Evidentemente non bastano mai!

Anche gli enti preposti al controllo, tanto scrupolosi e puntigliosi quando hanno di fronte un normale cittadino o un ente locale, ritengono normale ed accettabile e quindi non intervengono in alcun modo su questo stato di cose aberrante per l'ambiente, quando riguarda un potente concessionario idroelettrico.

Andate a vedere il Silla nelle vicinanze della uscita del Lago di Serrai. Lo stato del torrente in questo mese, ben visibile a tutti, è la prova che per interessi economici (e neanche tanto rilevanti) in Trentino, senza rischiare sanzioni o censure, si può fare in modo legale qualsiasi cosa. Alla faccia delle dichiarazioni ambientali!

Vogliamo assicurare in nostri soci, i cittadini e fruitori dell'Altopiano di Pinè, gli amministratori e tutti gli attori che il nostro Comitato continuerà a vigilare ed a segnalare questi comportamenti in tutte le sedi opportune fino a quando verrà ristabilita una situazione accettabile dal punto di vista ecologico.